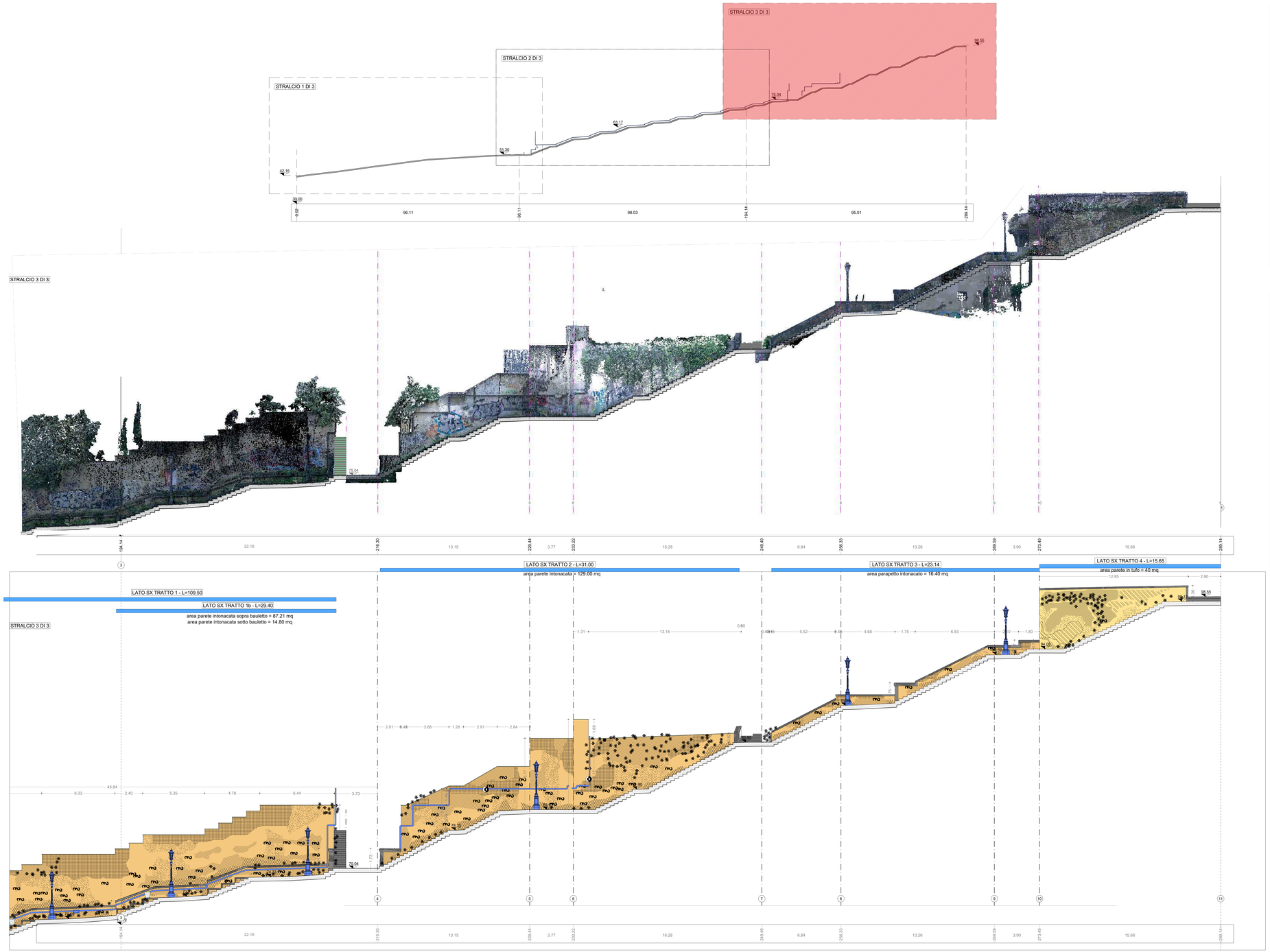


MATERIALI

PIETRA LAVICA
- Basoletto composto da blocchi squadrati posti in opera in maniera regolare (a "corrente", a "spina di pesce")
- Basoletto composto da blocchi non squadrati posti in opera in maniera irregolare ("acciottolato")
- Blocchetti squadrati di forma cubica ("lampiotini")
- Cordon di bordo

TUFO
- Muratura composta da blocchi in tufo giallo presumibilmente originaria
- Muratura composta da blocchi squadrati in tufo giallo di recente fattura
- Muratura mista (tufo, laterizio, pietra lavica)

CEMENTO
- Integrazioni con malta cementizia
- Pavimentazione in piastrelle di cemento
- Pavimentazione in battuto di cemento
- Copertine

- CALCARE/ TRAVERTINO
- INTONACO
- ELEMENTI PLASTICI/SINTETICI
- ELEMENTI METALLICI
- PIPERNO
- INTONACO TINTEGGIATO
- GUANA
- MATERIALE CERAMICO
- ASFALTO
- MARMO
- LEGNO
- VETRO
- LATERIZIO
- ALLUMINIO
- TERRENO
- MATERIALE CONTENENTE PRESUMIBILMENTE AMIANTO

LEGENDA ANALISI DELLO STATO DI CONSERVAZIONE NORMAL 1/88 (UNI 11182 del 2006)

ALTERAZIONE CROMATICA
Variazione naturale, a carico dei componenti del materiale, dei parametri che definiscono il colore. E' generalmente estesa a tutto il materiale interessato; nel caso l'alterazione si manifesti in modo localizzato è preferibile utilizzare il termine macchia

DEPOSITO SUPERFICIALE
Accumulo di materiali estranei di varia natura quali polvere, terriccio, guano. Ha spessore variabile e scarsa aderenza al materiale sottostante.

DISGREGAZIONE
Decessione con caduta del materiale sotto forma di polvere o minutissimi frammenti. Talvolta viene utilizzato il termine polverizzazione.

DISTACCO
Soluzione di continuità tra strati superficiali del materiale, sia tra loro che rispetto al substrato; preludo in genere alla caduta degli stessi.

EROSIONE
Asportazione di materiale dalla superficie che nella maggior parte dei casi si presenta compatta.

PRESENZA DI VEGETAZIONE
Presenza di individui erbacei, arbustivi o arborei

LACUNA/MANCANZA
Perdita di continuità tra elementi tridimensionali

MACCHIA
Variazione cromatica localizzata della superficie, correlata sia alla presenza di determinati componenti naturali del materiale (concentrazione di pirite nei marmi) sia alla presenza di materiale estraneo (acqua, prodotti di ossidazione dei metalli, metallici, sostanze organiche, semi), microrganismi.

PATINA BIOLOGICA
Strato sottile, omogeneo, costituito prevalentemente da microrganismi, variabile per consistenza, colore e adesione al substrato

FRATTURAZIONE O FESSURAZIONE
Soluzione di continuità del materiale che implica lo spostamento reciproco delle parti. Nel caso di fratturazione incompleta e senza frammentazione dell'oggetto si utilizza il termine crozza o, in presenza di investimento vetroso, il termine cavillo

GRAFFITO VANDALICO
Apposizione indesiderata sulla superficie di vernici colorate

DEPOSITO DI GUANO

OSSIDAZIONE

INTERVENTI E MATERIALI NON IDONEI

INTERVENTI PRECEDENTI NON IDONEI O SENZA PARTICOLARE PREGIO: rappezzi in malta cementizia o asfaltici, pavimentazioni con piastrelle di cemento, stuccature

DISSESTI

CEDIMENTO DIFFERENZIALE DEL PIANO DI POSA, AVVALLAMENTO E DISCONNESSIONE PAVIMENTAZIONE

Definizione parete ed elementi in alzato compresi nell'ambito d'intervento:
- parete che elemento compreso nell'ambito
- parete che elemento non compreso nell'ambito

STATO DI FATTO

CHIUSINI IN METALLO
- AG1 CHIUSINO IN METALLO
- AG2 CHIUSINO IN METALLO
- AG3 CHIUSINO IN METALLO
- AG4 CHIUSINO IN METALLO

CHIUSINO IN PIETRA
- AG5 CHIUSINO IN PIETRA
- AG6 CHIUSINO IN CLS DIMENSIONI VARIABILI

CHIUSINO

CADITOIE IN PIETRA
- CA1 CADITOIA IN METALLO
- CA2 CADITOIA IN METALLO LUNGHEZZA VARIABILE
- CA3 CADITOIA IN METALLO A PIANTA QUADRATA
- CA4 CADITOIA IN METALLO DIMENSIONI VARIABILI

CADITOIA

- CL1 COLONNINA BALAUSTRA IN METALLO
- CL2 COLONNINA BALAUSTRA IN PIETRA

COLONNINA

- DI1 DISSUASORE IN PIETRA
- DI2 DISSUASORE IN METALLO
- DI3 DISSUASORE A BALAUSTRA IN METALLO

DISSUASORE

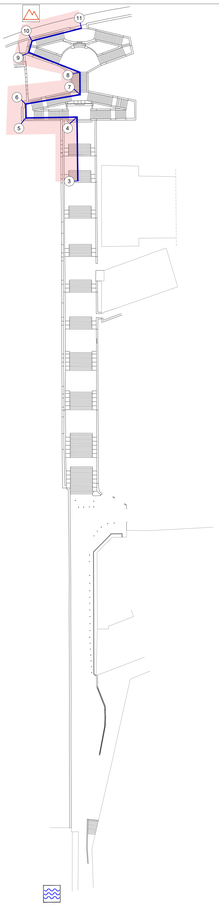
- PA1 PANCHINA IN LEGNO
- PA2 PANCHINA IN PIETRA

ILLUMINAZIONE LAMPIONI
- LA1 SU PALO — LA2 SBRACCIO A MURO — LA3 A SOSPENSIONE
- LA4 SU PALO — LA5 SBRACCIO SU PALO — LA6 ARMATURA STRADALE
- LA7 PROIETTORE AD INCASSO

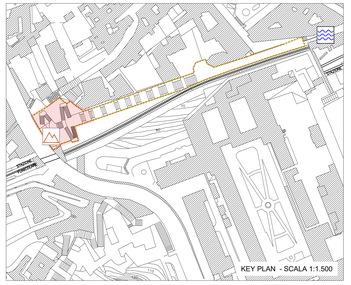
0.00 quota altimetrica — 3.50 quota lineare

- AI1 CHIAVE O SARACINESA TUBAZIONE ACQUEDOTTO

- SV1 SEGNALETICA VERTICALE
- CS1 CASSONETTO
- IM1 IMPIANTI
- PL1 PLUVIALE
- EV1 EDICOLA VOTIVA
- AU1 ARREDO URBANO
- AS1 ARMATURA STRADALE A SBRACCIO
- LA1 LAMPIONE
- LM1 LAMPIONE A MURO
- FO1 FONTANELLA PUBBLICA
- PA1 PANCHINA
- BM1 BALAUSTRA METALLICA
- CM1 CORRIMANO METALLICO
- RM1 RECINZIONE METALLICA
- RL1 RECINZIONE LIGNEA
- OP1 OPERA PROVVISIONALE
- MR1 MATERIALE DI RISULTA
- DI1 DISSUASORE IN PIETRA
- DM1 DISSUASORE IN METALLO
- FI1 FIORIERA



LOCALIZZAZIONE PLANIMETRICA STRALCI



lato monte del percorso

lato valle del percorso

COMMITTENTE

COMUNE DI NAPOLI

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
arch. Francesca Spera

CITTÀ VERTICALE: RIQUALIFICAZIONE DEI PERCORSI PEDONALI TRA LA COLLINA E IL MARE

PROGETTO ESECUTIVO / MONTESANTO

MANDATARIA
sab gruppoeco
Via Pievaiola, 15
06126 Perugia
info@sabeng.it www.sabarl.eu

Arch. Pierpaolo Pagi
Arch. Francesco Piccioni
Arch. Fabio Ricci
Arch. Pierpaolo Fucelli
Arch. Luca Persichini
Ing. Marco Adriani
Ing. Vincenzo Puja
Ing. Collevecchio Maggi
Ing. Barbara Bellavucci

MANDANTI
R.G. S.r.l.
Via Giovanni da Procida, 16
80122 Napoli (NA)
P.I. 08140271219
Arch. Fortunata Bradacaca Pr Di
Amministratore Unico e Direttore Tecnico
Ing. Luigi Bradacaca
Direttore Lavori

Studio Ing. Alberto Capitanucci

ELABORATO
Architettura - Stato di Conservazione
Scala monumentale di Montesanto
Profilo longitudinale sx - Stralcio 3 di 3

GKE009c/00

CNAP.001-01-02.20.ESE

SCALA: 1:100

03							
02							
01							
00	EMISSIONE	ESECUTIVO		PECORARI	Pieri	ADRIANI	GIUGNO 2021
REV.	DESCRIZIONE	redatto	verificato	approvato	data	REV.	DESCRIZIONE redatto verificato approvato data

NOME FILE /File name CNAP.001GKE000900 (SX3) a-b-c 00 - MIS.dwg

UNITÀ DI MISURA /Unit of Measure m